



Salmo 95 (96)

CANTO DELLA VISIONE

Dopo c'è solo da fare silenzio, o anche prima.

Unirci al canto, poi lasciare che la stessa preghiera trabocchi nel silenzio. Davvero, al mistero della sua presenza, a solo nominarlo, dovrebbero fermarsi i mondi, trattenere il respiro tutte le creature. Vedere la luce infinita levarsi sul mondo. E noi perderci, sparire nella luce.

Dopo tanto gemere, e attendere, e dubitare; e credere e non credere. Sarà così quando sorgerà «la stella radiosa» dell'ultimo mattino del mondo? Allora diciamo anche noi: «Maranathà», «vieni Signore», «vieni presto, Signore».

- | | | | |
|----|---|----|---|
| 1 | Cantate al Signore un cantico nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra, | 12 | Gioia canti insieme la campagna
con le sue verzure e messi e animali. |
| 2 | Levate canti e benedite al suo nome,
annunziate di giorno in giorno la sua salvezza. | | Sì, di gioia fremano gli alberi,
la selvaggia foresta ne moduli il suono. |
| 3 | Dispiegate la sua gloria tra le genti,
fra tutti i popoli i suoi prodigi, | 13 | Davanti a Dio che viene
- perché viene! -
davanti a Dio che viene:
che viene a giudicare la terra!
Giudicherà il mondo con giustizia
e i popoli con la sua verità. |
| 4 | Poiché grande è Dio il Signore
e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dèi. | | |
| 5 | Tutti gli dèi delle genti un nulla,
è il Signore il creatore dei cicli. | | |
| 6 | Davanti gli stanno splendore e maestà,
potenza e bellezza dal suo santuario. | | |
| 7 | Recate al Signore, o famiglie dei popoli,
recate al Signore gloria e potenza. | | |
| 8 | La gloria del suo Nome confessate al Signore,
con offerte venite ai suoi atri. | | |
| 9 | Al Signore prosternatevi
quando compare nella sua santità:
alla visione della sua presenza
tremi la terra intera. | | |
| 10 | Gridate alle nazioni: «Il Signore regna».
Sì, nelle sue mani egli regge il mondo
perché mai abbia a perire:
egli i popoli giudica con rettitudine. | | |
| 11 | Di gioia trabocchino i cieli,
ebbero di gioia danzi la terra,
gonfio di vita frema e rombi il mare. | | |

Commento

Riprendono i «canti al Signore re», creatore, salvatore e giudice con questo «cantico nuovo»: «nuovo» nel linguaggio della Bibbia significa «perfetto», «pieno», «definitivo». È quindi la celebrazione del progetto perfetto che Dio ha tracciato per la storia e per il cosmo.

Nella storia egli governa e giudica secondo giustizia, rettitudine e verità (vv. 10,13). L'uomo deve rispondere obbedendo al comandamento principe, cioè con l'adesione all'unico Dio perché «gli dèi delle genti sono un nulla» e sono solo fonte di perversione e di disarmonia (vv. 4-6).

Nel cosmo Dio effonde lo splendore della vita e delle meraviglie naturali che nei vv. 11-12 sono contemplate con tutto lo stupore di chi considera la materia un mirabile capolavoro del Creatore e non come un oggetto da spremere e devastare.

È per questo che il creato intero canta e danza con l'uomo davanti al Signore che entra in questo tempio cosmico per ascoltare e per benedire.

Dossologia

Come Amore da dentro ispira
fin dall'alba e a notte cantiamo:
perché, uomini, esiste e ci ama,
per la gioia che egli ci ama!

Preghiera

Dio, tu sei Armonia ed Equilibrio,
sei la misura della vita,
fa' che ti vediamo e camminiamo sempre alla tua presenza:
non solo tu che vedi noi, ma noi che vediamo te
in ogni creatura;
e dona gioia
specialmente a chi è disperato e solo:
per te trabocchino di gioia tutti gli esseri,
o Spirito che rinnovi ogni giorno
la faccia della terra.
Amen.

Preghiera

Artefice del cielo e Creatore della terra, Dio,
che tutta la terra celebra con un cantico nuovo,
ti preghiamo:
fà che noi, che umilmente ti confessiamo
come colui che "rega dal legno",
liberati da ogni errore idolatrico, attendiamo con questi
sentimenti
la gloria della tua venuta futura.